

Lo studio di Luigi Gedda sui "gemelli,"

DEL DOTT. ENZO DE LORENZI

Il prof. Gedda è forse comunemente più noto per la sua alta posizione e per la sua opera preziosa nel campo dell'Azione cattolica, così che la sua veste di medico e di studioso viene ad esserne mascherata. Eppure, nonostante le sue occupazioni così impegnative nel campo dell'apostolato e della missione sociale, il prof. Gedda trova ancor tempo e modo per dedicarsi a studi medici; anzi ha saputo scegliere un campo particolare al quale si è dedicato con passione ed entusiasmo nel corso di più anni organizzando anche un centro speciale di studio. Questo volume (*Studio dei gemelli*, ediz. « Orizzonte Medico », Roma), è appunto il frutto di questi studi e ci viene offerto in un'edizione di prim'ordine. Così che una lode particolare va rivolta all'A. e all'organizzazione ch'egli ha saputo creare e che ha portato un valido aiuto nell'allestimento del volume. Si pensi infatti che, oltre alle 1060 pagine di testo con quasi 550 figure, in buona parte a colori e su tavole, vi sono ben 240 pagine di citazioni bibliografiche e 70 indici. Soltanto una perfetta organizzazione può permettere questo lavoro imenso di ordinamento ed elaborazione di materiale. Ed una lode anche all'Associazione Medici Cattolici Italiani che ha assunto, attraverso « Orizzonte Medico », una così brillante impresa editoriale.

Veniamo a sfogliare le pagine di questo volume, esaminiamone i punti principali, quelli che possono riuscire interessanti non soltanto per il biologo e per il medico. Giacchè infatti l'argomento della gemellanza ha sempre destato curiosità e interesse, come

ben ricordano i due primi capitoli del libro, che esaminano l'argomento dei gemelli nel mito, nell'arte, nella storia e nella storia della scienza. Lo studio scientifico dei gemelli è stato eseguito da un numero ormai elevatissimo di ricercatori dei vari paesi e delle diverse scuole; e del resto le 240 pagine di semplice elencazione bibliografica ne sono una prova. Il merito maggiore del Gedda è appunto quello di avere, con grande pazienza e cultura, messo un po' d'ordine in tutta questa congerie di lavori, disponendoli secondo gli argomenti e offrendocene una buona presentazione ed elaborazione, grazie anche all'esperienza che egli ha potuto condurre dal 1942 nel *Centro per lo studio dei gemelli*, nel Consultorio per gemelli presso la Clinica Medica di Roma, ambedue da lui istituiti, presso la Colonia estiva per gemelli ch'egli riuscì a far organizzare dalla Pontificia Commissione di Assistenza. Oggi lo studioso che voglia occuparsi di gemelli sa di poter trovare nel libro del Gedda un ottimo aiuto.

In Italia avevamo già la magnifica opera del Chiarugi, che ha segnato una vera tappa miliare nel campo della scienza dei gemelli, soprattutto da un punto di vista embriologico. Quest'opera risale però a 25 anni fa, e da allora di cammino se ne è percorso molto. È pertanto giunta a proposito questa nuova opera nostra, cosicchè noi italiani possiamo avere il vanto di aver portato un contributo notevolissimo allo studio dei gemelli con le due opere del Chiarugi e del Gedda, la prima veramente basilare per l'impostazione embriologica, la secon-

da con carattere di scienza applicata, in quanto del lato biologico generale e di quello embriologico espone quanto è indispensabile per la conoscenza del problema, ma dà più ampio sviluppo al lato anatomo-fisiologico, a quello patologico, oltre che all'aspetto metodologico di studio.

Un primo problema che viene posto allo studioso è quello del perchè della gemellanza; a rispondere a questo problema hanno provveduto la biologia generale, la sistematica (con lo studio del fenomeno nelle diverse specie vegetali e animali), la statistica e soprattutto la genetica e l'embriologia e di quest'ultima specialmente l'embriologia sperimentale che ha saputo produrre artificialmente gemelliparità.

Lo sviluppo maggiore al problema della gemellanza è stato portato in questi ultimi tempi dalla genetica che, anzitutto, ha saputo individuare un carattere razziale ed ereditario, ed ha poi ampiamente utilizzato i gemelli quale ottimo materiale di studio. Di gemelli ve n'è di due tipi, i monozigotici e i polizigotici, detti anche, rispettivamente, monocoriali e policoriali. I primi derivano da un uovo unico, gli altri da più uova. Mentre questi ultimi non si assomigliano più che gli altri fratelli e possono anche essere di sesso diverso, i primi sono dello stesso sesso e si assomigliano straordinariamente, sono veramente identici così da non potersi distinguere che con grande difficoltà. Essi hanno infatti identico patrimonio ereditario, il che fa sì che possano essere utilizzati come materiale quanto mai adatto per lo studio dell'influenza dei fattori ambientali. Non è infatti sempre facile distinguere in un individuo quanto è ereditario e quanto invece è sorto ad opera dell'ambiente. Moltissime coppie di gemelli monozigotici sono state ormai studiate da parte di diversi AA. e nel libro del Gedda ne possiamo trovar citati esmpi numerosissimi. Quando due gemelli monozigotici

sono vissuti in ambienti differenti si potrà distinguere quanto è comune, e perciò legato al patrimonio ereditario, e quanto invece è proprio a ciascuno di essi, e perciò dovuto alle circostanze ambientali. Il problema è certamente molto più complesso di quanto si sia ora enunciato nelle linee essenziali, e tale studio è quanto mai delicato. Non si può certo dire che i risultati finora ottenuti siano conclusivi; ma certamente tale piano di ricerche presenta un interesse grandissimo ed è destinato a raccogliere ampia messe di risultati.

Tanto più numerosi ed interessanti saranno questi risultati nel campo patologico, ed è qui che l'opera del Gedda è più preziosa appunto perchè opera di medico, che ha dato più ampio sviluppo nel suo libro al lato clinico, passando in minuta rassegna le più diverse forme morbose, esaminate dal punto di vista del comportamento, di fronte ad esse, delle coppie gemellari.

Un ultimo argomento che ancora è da ricordare è lo studio della psicologia dei gemelli, studio quanto mai vasto e interessante, che potrà prendere in esame, ad esempio, l'intelligenza, l'immaginazione, il temperamento, il carattere, il linguaggio, l'influenza importantissima dell'ambiente, e che potrà servirsi delle numerose tecniche della psicologia sperimentale e di altre tecniche varie di osservazione.

Come si vede, già da questa semplice enumerazione di argomenti, lo *Studio dei gemelli* del prof. Gedda è davvero opera di grande interesse in cui tutti potranno trovare un lato interessante, in modo speciale i medici ed i biologi che vi troveranno un ottimo aggiornamento sui vari problemi, ma anche altre persone colte, che, o per curiosità culturale, o per applicazione in campi particolari (educativo, psicologico, criminologico, ecc.) ricorreranno con frutto alla consultazione di quest'opera che davvero onora l'attività editoriale italiana.